ACIMAC
Associazione Costruttori Italiani
Macchine Attrezzature per Ceramica

Comunicato stampa - 16/11/2022

Macchine ceramica, plastica e packaging: lettera al neoministro Urso

Incentivi per la transizione 4.0, adeguamento norma sugli ammortamenti, credito d'imposta alla ricerca: sono alcune delle richieste che Acimac, Amaplast e Ucima hanno inviato al nuovo Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Modena/Assago (MI), 14 novembre 2022 – **Acimac** (Associazione Costruttori Italiani Macchine Attrezzature per Ceramica), **Amaplast** (Associazione Nazionale Costruttori di Macchine e Stampi per Materie Plastiche e Gomma) e **Ucima** (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per l'Imballaggio e il Confezionamento) hanno inviato una lettera al **neoministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso** per chiedere interventi urgenti per le rispettive filiere. La congiuntura, infatti richiede misure rapide per contrastare il caro energetico e lo *shortage* di materie prime.

Nel dettaglio le tre associazioni chiedono di:

- prorogare oltre il 31 dicembre 2022 il **termine di consegna dei beni strumentali 4.0** per rendere efficace il relativo incentivo fiscale e rendere effettiva la ricaduta sul sistema produttivo
- rendere definitivi e non transitori gli incentivi **Transizione 4.0** dato che l'ammodernamento della manifattura italiana non è completo, ma ancora in corso
- mettere in campo aiuti per traghettare verso la **digitalizzazione** anche gli *end user* medio piccoli
- supportare la **transizione energetica** perché renda le fabbriche più sostenibili in termini di risparmi e ottimizzazione degli impianti
- adeguare la **normativa sugli ammortamenti** dei beni strumentali
- effettuare una revisione del ***patent box*** e dare il via libera al **credito d'imposta alla ricerca**
- investire nel sistema scolastico, con **fondi per laboratori e formazione** sulle materie Stem
- tenere l'acceleratore premuto sulla **promozione all'estero** e sull'internazionalizzazione delle imprese italiane auspicando che il neocostituito comitato per il commercio estero guidato dal Suo Ministero insieme a quello degli Affari Esteri possa dare nuovo impulso in uno scenario internazionale sempre più competitivo
- estendere le **misure a supporto dei rincari** del caro energia a tutte le filiere interessate
- **sostenere le nostre filiere**: la filiera ceramica necessita di misure immediate per calmierare i costi dell'energia derivante da fonti fossili e per la conversione a fonti rinnovabili; quella plastica chiede aiuti per il supporto ai sistemi di riciclo e riuso dei materiali plastici con attenzione a riciclo meccanico, chimico e organico; infine, quella del confezionamento per lo sviluppo di packaging sempre più sostenibili e riciclabili.

Nello scrivere la lettera, **i tre presidenti Paolo Lamberti (Acimac), Dario Previero (Amaplast) e Riccardo Cavanna (Ucima)**, si sono anche congratulati oltreché per la nomina, anche per la nuova dicitura che identifica il Ministero.

"La decisione del Governo Meloni – si legge nella lettera - *di creare un Ministero che si occupi di imprese a 360 gradi e torni ad avere un ruolo sulla tutela e la promozione del Made in Italy non può fare che piacere ad un settore, quello della meccanica strumentale, che è fiore all'occhiello dell'italianità nel mondo e parte imprescindibile di alcune fra le più importanti filiere, fra cui quella alimentare".*

I tre presidenti auspicano di poter incontrare al più presto il ministro per poter presentare le specificità dei settori rappresentati e la comune visione per la tutela e lo sviluppo del comparto: *"D'altronde questo particolare momento che il Paese sta attraversando* – concludono i presidenti – *richiede il massimo impegno delle Istituzioni e degli attori economici e sociali coinvolti".*

Sito di provenienza: ACIMAC - https://www.acimac.it